



► 15 dicembre 2016

TEATRO. Nuovi e vecchi spettacoli, musical e monologhi: le opzioni per gli amanti delle poltroncine rosse sono numerose

Malika Ayane al Sistina nei panni di Evita

L'opera pluripremiata di sir Andrew Lloyd Webber e Tim Rice debutta a Roma Massimo Ranieri a Napoli

ROMA

Malika Ayane in «Evita» ed Emy Bergamo con Francesco Pannofino in «E... se il tempo fosse un gambero?», entrambi a Roma; Marco Paolini con il suo «Numero Primo» a Verona e Margherita Di Rauso nel «Week end» di Annibale Ruccello, a Milano; Luca Barbareschi e «L'anatra all'arancia», ancora a Roma, e Massimo Ranieri a Napoli con Viviani e il «Caffè del Porto» diretto da Maurizio Scaparro; Lucia Lavia-«Madame Bovary» e Mariangela D'Abbraccio-«Filumena Marturano», tutte a Firenze: sono alcuni degli spettacoli teatrali in scena nel prossimo week end.

ROMA. Week decisamente in musical per la capitale, dove questa sera arriva al Sistina Malika Ayane in «Evita», il musical di Andrew Lloyd Webber e Tim Rice su Evita Peron, moglie del presidente

argentino morta nel 1952, portato al cinema anche da Madonna, ora nella versione italiana firmata da Massimo Romeo Piparo. Al Brancaccio debutta invece domani «E... se il tempo fosse un gambero?», nuova edizione di Saverio Marconi della commedia musicale scritta da Iaià Fiastri e Bernardino Zapponi, storica collaborazione di Pietro Garinei e Armando Trovajoli. Nei panni di Adalina, la fioraia di Campo de' fiori, e di Max, il diavolo tentatore che finisce per innamorarsi, Emy Bergamo e Francesco Pannofino. Dal 14 dicem-

bre al 15 gennaio; e dal 15 dicembre al 15 gennaio. Luca Barbareschi è all'Eliseo con un cult del teatro comico: «L'anatra all'arancia», dal testo di William Douglas Home e Marc Gilbert Sauvajon, di cui firma anche la regia. Con lui, Chiara Noschese, Gianluca Gobbi, Margherita Laterza, Ernesto Mahieux. Fino all'8 gennaio.

MILANO. Una solitudine, uno sradicamento culturale, che si trasformano in alienazione. Margherita Di Rauso è all'Elfo Puccini protagonista di «Week end», tra i migliori testi di Annibale Ruccello, per la regia di Luca De Bei. In scena, il fine settimana di Ida, insegnante quarantenne afflitta da un handicap fisico alla periferia romana, che impartisce ripetizioni a un goffo studentello, accoglie in casa un giovane idraulico e vive, o crede di vivere, con entrambi esperienze sessuali liberatorie ed estreme. Con Giulio Forges Davanzati, Lorenzo Grilli. Fino al 18 dicembre.

NAPOLI. Massimo Ranieri torna da questa sera nella «sua» Napoli, al Diana con «Caffè del Porto», il nuovo spettacolo su Raffaele Viviani (dopo «Viviani Varietà») diretto da Maurizio Scaparro. In scena, versi, prosa e musica, con orchestra dal vivo, a raccontare quel «mondo, così ricco, il teatro e il canto» di Viviani e tutta la vitalissima Napoli dei quartieri e di un altro sud che premeva sulla città. ●



Malika Ayane nei panni di Evita nell'omonimo musical



IL CALENDARIO 2017
IN REGALO CON L'ARENA MERCOLEDÌ 21 DICEMBRE

Liceo statale Carlo Montanari
SCIENZE UMANE
ECONOMICO-SOCIALE
opzione delle Scienze Umane
MUSICALE
www.liceomontanari.it

L'Arena
il giornale di Verona dal 1866

Liceo statale Carlo Montanari
SCUOLA APERTA
Sabato 17 dicembre 2016
presso la nostra sede in Vicolo Strinata
www.liceomontanari.it

ANNO 151. NUMERO 346. www.arena.it

150

GIOVEDÌ 15 DICEMBRE 2016 €1,30

LA FINALE DI X-FACTOR
Soul System, si decide tutto in una notte
PAG 44



PREMIATI ALL'UNIVERSITÀ
Questi ricercatori sfidano il cancro e la Sla
PAG 19



L'Arena
IN REGALO
MERCOLEDÌ 21 DICEMBRE
IL CALENDARIO 2017.

La battaglia di Francia

di ANTONIO TROISE
Saranno pure le leggi del mercato. Sarà pure la fede nella concorrenza. Ma ormai l'Italia è sempre più terra di conquista da parte del grande capitale straniero, soprattutto in lingua francese. La scalata «ostile» del finanziere Bolloré a Mediaset è solo l'ultimo di una serie di attacchi che hanno portato Oligarchie pezzi di finanza (dalla Bala a Pioneer Investments), segmenti del lusso (Bulgari), marchi storici dell'agroalimentare (Parmalat) e una buona porzione dell'energia e delle telecomunicazioni (da Edison a Telecom). L'appetito, si sa, aumenta mangiando. E la fame francese non sembra affatto assopita se è vero che, dopo Mediaset, nel mirino sarebbe finito anche un colosso del credito come Unicredit, a caccia di almeno 20 miliardi per ricapitalizzarsi. E gli imprenditori italiani? Dove sono finiti? Possibile che si siano smarriti nelle nebbie di una recessione che ha bruciato circa il 25% della nostra capacità produttiva? La verità è che la grande crisi c'entra poco. Ancor una volta, infatti, il Bel Paese sta dimostrando di non essere capace di fare «gioco di squadra». È vero che la Fiat di Sergio Marchionne è riuscita a portarsi a casa la Chrysler diventando un produttore mondiale di auto. Purtroppo è stata un'eccezione: quasi tutte le volte che gli imprenditori italiani si sono affacciati sui mercati esteri, sono stati respinti con perle. Merito, sicuramente, delle aziende straniere che hanno saputo resistere alle offensive. Ma anche, e soprattutto, dell'appoggio «politico» che hanno ricevuto di volta in volta dai rispettivi governi nazionali. Negli ultimi vent'anni l'Italia ha sacrificato la politica industriale sull'altare del rigore finanziario, facendo poco o nulla per difendere settori strategici. Ma di fronte alle dimensioni dell'attacco ai gioielli del Made in Italy, è necessario trovare, al più presto, soluzioni concrete. Bisognerebbe mettere in campo quella che, in altri tempi, sarebbe stata chiamata una risposta di «sistema», evitando di lasciare «sole» le aziende. Occorrerebbe cioè realizzare riforme che incoraggino, ad esempio, le piccole e medie imprese a diventare più grandi. Dotare il Paese delle infrastrutture necessarie per competere. Incoraggiare l'innovazione. Sviluppare un adeguato mercato finanziario. Ma, soprattutto, avere un governo forte e stabile in grado di evitare che centri decisionali importanti finiscano fuori dai confini nazionali. Altrimenti il rischio è di diventare sempre più «periferia» in un mondo dove comandano solo i più forti.

L'EMERGENZA. Situazioni fuori controllo anche in provincia. A Verona una leggera tregua ma è scontro sulle misure da adottare
Aria inquinata, città e San Bonifacio soffocano

PESCHIERA
Frassino, il Comitato per il Parco lascia soli gli ambientalisti
FERRARO PAG 31

Tutta la pianura resta nella morsa dello smog. I livelli di inquinamento da polveri sottili sono quasi dappertutto fuori controllo, anche se nelle ultime ore si è registrato un lento miglioramento, che fa ben sperare. La situazione resta critica a Verona, dove oggi la Giunta dovrebbe varare nuove misure più restrittive per la circolazione delle auto. In Regione però è polemica per le accuse di inerzia rivolte ai sindaci. Il problema dello smog riguarda la città ma anche la provincia: la situazione peggiore si registra a San Bonifacio.
SANT'ANDREA PAG 11-24



Resta elevato l'allarme smog in città, ma anche in provincia sotto accusa il traffico ed è in arrivo un giro di vite per le vetture inquinanti

INODI. Segnali positivi da Confindustria mentre l'Istat fotografa un Paese fragile: pesa il divario Nord-Sud
C'è la ripresa ma l'Italia è divisa

Mediaset in trincea contro l'assalto di Vivendi. Gentiloni passa il test al Senato



Ecco la Verona che crea lavoro

LA CLASSIFICA. Cinquecento aziende che creano lavoro e spingono il sistema produttivo scagliero fuori dalla crisi. Lottava edizione dell'inserto «Top 500 Verona», il supplemento di 48 pagine in edicola oggi con L'Arena, fotografa una situazione di grande dinamismo un po' in tutti i settori, come dimostrano i fatturati 2015, che sono arrivati a 48,3 miliardi di euro. Numeri positivi, a conferma che la ripresa è cominciata.
PAGI XLVIII

L'INIZIATIVA. Conferme e sorprese nella classifica delle 500 aziende «Top»
La crescita è debole, il paese è ancora fragile ma i segnali di ripresa ci sono. Il centro studi di Confindustria prevede una crescita dello 0,9% per quest'anno e un calo della disoccupazione per il prossimo. Anche l'Inps conferma: la cassa integrazione è scesa del 13,2%. Questi numeri positivi contrastano però con l'analisi dell'Istat, che disegna un'Italia divisa per quanto riguarda i redditi: nel Sud si guadagna il 37% in meno rispetto al Nord e il divario fra ricchi e poveri è il più alto dell'ultimo decennio. Una sfida per il nuovo governo Gentiloni, che ha ottenuto la fiducia anche al Senato e che deve subito fronteggiare la vicenda di Mediaset, nel mirino dei francesi di Vivendi. Berlusconi avverte: «Siamo pronti a difenderci».
PAG 2-3

SENTENZA
Migranti, linea dura della Cassazione per gli irregolari
PAG 17

MAXI SEQUESTRO
Trovata la droga pronta per le feste di fine anno
VACCARI PAG 15

VALPOLICELLA
Regole di qualità per produrre il vino Ripasso
ZANETTI PAG 8

VILLAFRANCA
Il palloncino porta la lettera di S. Lucia fino alla Toscana
VERZE PAG 28

A.N.A.C.I. ASSOCIAZIONE NAZIONALE AMMINISTRATORI CONDOMINIALI E BAMBOLLARI
CONGRESSO NAZIONALE ANACI
VERONA
15 - 16 - 17 DICEMBRE '16
SALA CONGRESSI FIERA
Sabato 17 sono invitati tutti gli amministratori
Anaci - Verona - Via Zavarise 1 - Quinzano (VR)
Tel. 045.830.3295
www.anaci-verona.net

LA STORIA. Il cagnolino appena nato e trovato in mezzo ai rifiuti
Gettato in un cassonetto «Tyson» torna a vivere

Appena nato, era stato gettato in un cassonetto, in mezzo ai rifiuti, in via Sciesa. Aveva solo un giorno di vita e il suo destino pareva segnato. E invece, grazie all'allarme lanciato immediatamente, è stato salvato. Il cucciolo, adottato dalla signora Elisabetta De Mori, è stato nutrito con il contagocce e il biberon. E ora, tre mesi dopo, è un adorabile cagnolino.
GALETTO PAG 16



VOLLEY
Calzedonia a picco
Il tecnico Gianì dà le dimissioni
PERBELLINI PAG 39

RONCA
POLO RALPH LAUREN
S.M. di Zevio - 5 minuti da Verona
2000 mq di STILE